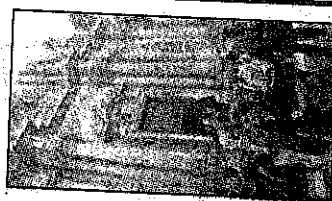




Berlusconi-bis? È l'interrogativo di queste ore. Nel frattempo circolano i nomi dei pugliesi. Filtro compreso, che potrebbero far parte del nuovo governo. A pag. 5

Il weekend. Si attende la prima ondata di turisti
Il Salento si prepara alle prove d'estate
Sarà un fine settimana da tutto esaurito per il Salento. Moltissimi gli arrivi programmati. Ma molti anche i leccesi in partenza.
Alle pagg. 10 e 11



Turisti in città

Fondazione "Bene" la presidenza a Palazzo dei Celestini
In Cultura

Il bandito era armato di pistola e ha sparato un colpo; lei aveva un coltello e si è avventata contro il giovane con la forza della disperazione, mettendolo in fuga. L'arzilla signora di Acquarica del Capo ha 75 anni. E racconta quei momenti drammatici della rapina sventata.
MARINAZZO a pag. 17

Vandalismo a Campi: pietre contro la Chiesa madre
A pag. 18

NUOVO GOVERNO UN MINISTERO PER IL SUD NON HA SENSO
di ROSSANA DI BELLO

Si è molto discusso, in questi giorni di verifica interna alla coalizione di governo e di ipotesi per un Berlusconi-bis, della necessità - o della opportunità - di istituire un nuovo dicastero esclusivamente dedicato alle problematiche del Mezzogiorno. Con tutto il rispetto per chi ha avanzato tale ipotesi (Continua a pag. 8)

NORME PIU' RIGIDE MERCATO, ABUSI E TUTELA DEL RISPARMIO
di GIORGIO MANTOVANO

Nella letteratura penale si ricorre, con singolare pragmatismo, all'immagine semplificata secondo cui l'insider trading (abuso di informazioni privilegiate) sta all'aggrottaggio (condotte di frode che alterano il meccanismo di formazione dei prezzi) come la soffiata su un cavallo vincente sta ad (Continua a pag. 8)

DOMENICA 24 APRILE APERTURA CON ORARIO CONTINUATO 9 - 21 UN'OCCASIONE PER PROVARE LA CONVENIENZA DI Ricchiuto
UN'OCCASIONE PER UNA SPESA INTELLIGENTE.
LA CONVENIENZA - TUTTO L'ANNO!
Ricchiuto
SALISSANO DI LECCE - TEL. 0832.20.2320



Alex Pinardi dovrebbe essere regolarmente in campo domenica contro il Livorno di Lucarelli
In Quotidiano Sport

E' emergenza in difesa
Vucinic e Pinardi «Il Lecce a Livorno senza paura»

CON NUOVO CUCUBIANO DI PUGLIA
Il papato di Giovanni Paolo II
OGGI
Sono in edicola l'ottava e la settima serie dei francobolli ciascuna a 5 euro

Mercato, abusi e tutela...

di GIORGIO MANTOVANO

una corsa truccata.

Qualunque scommettitore si guarderebbe bene dal partecipare ad una lotteria nella quale correre il rischio di giocare con un avversario che dispone della "sofferta" o che ha truccato la gara. E' di tanta evidenza, dunque, abbandonando la metafora, che il mercato finanziario non possa tollerare né "soffiate" né negoziazioni "truccate".

L'espressione "abuso di informazioni privilegiate" o, secondo la terminologia anglosassone, l'"insider trading", con la quale il fenomeno fu conosciuto e disciplinato decenni or sono in alcuni ordinamenti di common law, è un'espressione sintetica con la quale si designano alcuni tipici abusi del mercato degli strumenti finanziari, consistenti in un'utilizzazione anticipata di notizie, comunque soggette a divulgazione, ma in un momento successivo a quello in cui esse si prestano ad uno sfruttamento borsistico.

Si pensi a quelle informazioni sensibili ai prezzi di borsa relative ad operazioni non ancora formalmente concluse (a titolo esemplificativo, fusioni o offerte pubbliche di acquisto o di scambio in via di approvazione). L'interesse profetico dalla tutela penale è individuabile, dunque, nell'esigenza di consentire a tutti gli investitori di disporre, contemporaneamente e tempestivamente, degli elementi necessari ad effettuare scelte consapevoli, garantendo la tutela dell'ampio risparmio, sancita dall'art. 47 della Costituzione.

La frode sui mercati mobiliari (aggregazione finanziaria) si realizza, invece, nella condotta di chiunque diffonde notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici, concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari.

La repressione penale di tali condotte, introdotta per la prima volta nell'ordinamento italiano con la legge n. 157 del 1991

(emanata in attuazione della Direttiva n.89/592 Cee), ha vissuto negli ultimi anni più di una modificata, a testimonianza della gravità assunta dai reati menzionati, caratterizzati, come dimostra la scarsa elaborazione giurisprudenziale, da una particolare difficoltà di accertamento sul piano processuale in conseguenza degli scarsi poteri investigativi sino ad oggi attribuiti alla Consob.

Una particolare attenzione a dette fattispecie la si è colta nella legge comunitaria 2004, approvata, che ha recepito la direttiva n. 2003/6/Cee del 28 gennaio 2003 relativa agli abusi di mercato, ritenuta tra le misure atte a contrastare scandali finanziari simili a quelli che negli ultimi anni si sono susseguiti sulla scia di Enron, Worldcom ed altre società statunitensi, con omologhi significativi riscontri in Europa. Crack conseguenti a frodi contabili degli effetti devastanti con ampia risonanza sui mercati finanziari internazionali, il cui impatto è stato aggravato dall'acclarata assenza, a vari livelli, di adeguati meccanismi di controllo, dal fenomeno epidemico dei conflitti di interesse e dalle pratiche manipolative messe in atto da organi societari infedeli, da banche di investimento, da analisti finanziari, da società di rating, etc., che hanno alterato irrimediabilmente il valore dei titoli azionari.

In ordine alla manipolazione del mercato, particolare attenzione è rivolta ai giornalisti che operano nello svolgimento dell'attività professionale, per i quali la diffusione delle informazioni va valutata tenendo conto delle norme di autoregolamentazione proprie di detta professione. La Consob potrà disporre di poteri investigativi assai più incisivi nei confronti di chiunque, non soltanto dei soggetti vigilati, possa essere informato dei fatti, richiedendo notizie, documenti e registrazioni telefoniche, procedendo ad audizioni personali, ed ad ispezioni e perquisizioni, cooperando con la Guardia di Finanza, sequestrando i beni che possono formare oggetto di confli-

to. Anche le disposizioni sull'internal dealing, contenute nel regolamento di Borsa, il codice Predda, diventano norma di legge imponendo ai dirigenti, agli amministratori, agli organi di controllo, agli azionisti che detengono azioni in misura almeno pari al 10 per cento, e ad ogni altro soggetto che controlla l'emittente, a comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni, avvenute ad oggetto strumenti finanziari relativi alla società emittente. La comunicazione dovrà essere effettuata anche dai coniuge, dai figli, dai genitori, dai parenti e dagli affini dei soggetti menzionati, nonché negli altri casi individuati dalla Consob. Sono fissate pene più severe, quali la reclusione da uno a sei anni e multe variabili in relazione alla tipologia del reato (sino a tre milioni di euro per l'insider trading e sino a 5 milioni di euro per l'aggregato finanziario), con possibilità per il giudice di aumentare l'importo di conseguenza della rilevante offensività del fatto, delle qualità personali del colpevole o per l'entità del profitto conseguito dal reato. E', inoltre, previsto, in caso di condanna, che scatti la confisca del frutto del reato, che potrà essere disposta anche per equivalente. Resta, invece, immutato, in relazione a quanto già previsto in precedenza, il vantaggio delle pene accessorie, che vanno dall'interdizione dai pubblici uffici, dall'esercizio di una professione o dall'assunzione di incarichi direttivi all'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, per un periodo che nel massimo può arrivare a due anni.

Pur con la consapevolezza che la valutazione di insieme del complesso quadro normativo dovrà, comunque, attendere la verifica della prassi ed il varo delle ulteriori misure a tutela del risparmio (tra esse si ricorda il tanto atteso modifiche al reato di falso in bilancio), si può dire che un passo, gravido di non poche aspettative, verso la trasparenza nel mercato europeo dei capitali, è stato compiuto.

Ma la fittiana contagione va anche agli altri delle sue liste. In giro se ne sono visti pochi; per loro tutto era scontato: l'elezione prima o poi sarebbe arrivata come il gol della Juventus al Liverpool. E, mentre Vendola tesseva in lungo e in largo la Puglia, creando e ricreando entusiasmi di altri tempi, Fittò scambiava il francese "noblesse oblige" per uno stolto suicidio. I vendoliani inva-

per giunta con tutto il campo del "vostro" stomaco, ma in tutti questi anni di impegno politico amministrativo ho ostentato sufficienza e indifferenza alla politica, intesa come radicamento sul territorio; vicinanza ai cittadini, assistenza ai collaboratori, presenza nelle zone di sofferenza, individuazione di problemi e proposte di soluzione. Ha interpretato il governo come una sorta di "gratia dei" qualcosa che gli spettava per legittima eredità, privilegiando il momento amministrativo, pur onorato ed apprezzato, a quello politico, assolutamente snobbato. Ora continua nell'atteggiamento di sovrana superiorità, per un verso nei confronti di Vendola, al quale augura di governare una "diligenza" ben avviata, e per un altro nei confronti dei suoi, a cui lascia il poco nobile compito di contestare la vittoria all'avversario. Ma tu, Fittò, che faresti il giorno dopo un ipotetico rovesciamento dei risultati?

quel Vendola il comunista per giunta con tutto il campo del "vostro" stomaco, ma in tutti questi anni di impegno politico amministrativo ho ostentato sufficienza e indifferenza alla politica, intesa come radicamento sul territorio; vicinanza ai cittadini, assistenza ai collaboratori, presenza nelle zone di sofferenza, individuazione di problemi e proposte di soluzione. Ha interpretato il governo come una sorta di "gratia dei" qualcosa che gli spettava per legittima eredità, privilegiando il momento amministrativo, pur onorato ed apprezzato, a quello politico, assolutamente snobbato. Ora continua nell'atteggiamento di sovrana superiorità, per un verso nei confronti di Vendola, al quale augura di governare una "diligenza" ben avviata, e per un altro nei confronti dei suoi, a cui lascia il poco nobile compito di contestare la vittoria all'avversario. Ma tu, Fittò, che faresti il giorno dopo un ipotetico rovesciamento dei risultati?

Quotidiano

Brindisi, Lecce, Taranto

Direttore responsabile: GIANCARLO MINICUCCI
Redazione e amministrazione: via del Mocenigo, 29 - Lecce
Giornale iscritto al n. 792 del Registro Stampa del Tribunale di Lecce (18.2.2001).
Stampatore: Grafimedia s.r.l. - S. Giorgio Jonico (TA) - S.P. per Taranto Km. 682,7 Contrada Baronia - Z.I. - Tel. 099/5519213-5910845
Pubblicità: PIEMME spa Via Umberto Novaro, 18 - 00195 Roma - Tel. 06/37081341 - Via Anagnina, 170 - Tel. 06/5910411 - BRINDISI - Via Palanca 4 - Tel. 0884/525677 - LECCE - Tel. 0832/2781 - TARANTO - Tel. 0834/22677
Prezzi delle inserzioni: tariffa nazionale commerciale € 157,00 (settimane) - € 1.125,00 (mensile) - € 3.375,00 (trimestrale) - € 12.750,00 (semestrale) - € 25.500,00 (annuale) - € 205,00 (settimane) - € 1.640,00 (mensile) - € 4.920,00 (trimestrale) - € 9.840,00 (semestrale) - € 19.680,00 (annuale) - Edizioni locali: Commerciale ed. Lecce € 61,00 (settimane) - € 496,00 (mensile) - € 1.488,00 (trimestrale) - € 2.976,00 (semestrale) - € 5.952,00 (annuale) - Brindisi e Taranto € 47 (settimane) - € 376,00 (mensile) - € 1.168,00 (trimestrale) - € 2.336,00 (semestrale) - € 4.672,00 (annuale) - Moduli (8 moduli) ed. locale € 735,00 (settimane) - € 5.880,00 (mensile) - € 17.640,00 (trimestrale) - € 35.280,00 (semestrale) - € 70.560,00 (annuale) - Moduli (8 moduli) ed. locale € 225,00 (settimane) - € 1.800,00 (mensile) - € 5.400,00 (trimestrale) - € 10.800,00 (semestrale) - € 21.600,00 (annuale) - Moduli (8 moduli) ed. locale € 20,00 (settimane) - € 160,00 (mensile) - € 480,00 (trimestrale) - € 960,00 (semestrale) - € 1.920,00 (annuale) - Annunci in neretto (a parola, minimo 20 parole) € 1,20

Certificato n° 5415 del 2-12-2004

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE